

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache



PROVINCIA
DI TORINO



La cultura ad alta quota scalda l'inverno

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.

**La Provincia
per la salute**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**I volumi Franco
Maria Ricci per la
biblioteca storica**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

La Provincia per la salute **3**

Servizio alla collettività
alternativo alla pena **4**

Via la cava, nuova vita
per Sant'Ambrogio **5**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Bed & Breakfast di qualità **6**



I volumi Franco Maria
Ricci per la biblioteca
storica **7**

L'APPROFONDIMENTO

La cultura ad alta
quota scalda l'inverno **8**

La Voce del Consiglio

La seduta
del 13 dicembre **10**

Speciale bilancio **12**

La seduta
del 7 dicembre **22**

Rubrica

Tuttocultura **24**

Lecture **26**

Piccoli
Grandi Comuni **28**

WebNews **29**

Lente
d'ingrandimento **30**

In copertina: **Natale a Sestriere in una foto di repertorio**

In IV copertina: **auguri di buone feste**

Un video per Anna Litta, principessa di Palazzo Cisterna

Dopo una giornata di lavoro, Palazzo dal Pozzo della Cisterna, dal 1940 sede della Provincia, è vuoto. Buio e silenzio avvolgono lo storico complesso architettonico di via Maria Vittoria. Così la nobildonna Anna Litta, padrona di casa dal 1685, può ripercorrere sul filo dei ricordi stanze, corridoi e sale, incontrando e raccontando i personaggi illustri che sotto le volte del palazzo vissero, scrissero, lavorarono, amarono: dal musicista Viotti a Giuseppe Alfonso principe della Cisterna, da sua nipote Maria Vittoria al filosofo Nietzsche, dai Duchi d'Aosta ad Alfonso La Marmora. È questo, in sintesi lo "story board" del video "Anna Litta, la principessa di Palazzo Cisterna", realizzato dal Servizio Comunicazione della Provincia, grazie alla collaborazione di alcuni gruppi storici dell'Albo istituito dall'Assessorato al Turismo (Campo dell'Arte, Conti Orsini, Militaria 1848-1918, Nobiltà Sabauda, Ventaglio d'Argento), del musicista Mauro Bouvet e della speaker Anna Bochicchio (già voce del TG e del giornale radio regionale della Rai). A interpretare il ruolo della Principessa è stata Patrizia Battaglia, mentre Nico Ferrucci ha impersonato il Principe Giuseppe Alfonso. La presentazione ufficiale del video si è tenuta venerdì 3 di-



Il principe Amedeo d'Aosta e Consorte con il presidente Saitta

cembre nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna alla presenza del presidente Saitta, dell'assessore Perone, dello storico Claudio Cantore (autore del libro "La Principessa diventata Regina") e del principe Amedeo di Savoia-Aosta, la cui famiglia risiedette a Palazzo Cisterna sino agli anni '30 del secolo scorso. Il trailer del video "Anna Litta, la principessa di Palazzo Cisterna" è disponibile sul canale YouTube della Provincia all'indirizzo: www.youtube.com/user/youprovto.

Per saperne di più su Palazzo Cisterna e sulla sua storia: www.provincia.torino.it/urp/palazzo_cisterna/PAGINA1

Michele Fassinotti

Cronache da Palazzo Cisterna sospende la pubblicazione per le festività natalizie. La redazione augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo. Arrivederci al 14 gennaio.



Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso in tipografia: ore 16 di giovedì 16 dicembre 2010 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino Stampa: Grafiche Viesti - Nichelino Stampato su carta ecolabel: UPM Fine Ci trovi anche su

La Voce della Giunta

La Provincia per la salute

Confronto tra gli attori politici, tecnici e sociali alla quinta edizione della conferenza provinciale sulla salute

“La Provincia per la Salute - Piani e processi per l'integrazione delle politiche” è stato il tema della quinta edizione della conferenza provinciale sulla salute che mercoledì 15 dicembre si è svolta insieme alla prima conferenza del nuovo ufficio di piano provinciale, organismo tecnico di coordinamento dei piani di zona della programmazione sociale e di integrazione fra i diversi strumenti di programmazione territoriale, promuovendo il confronto tra gli attori politici, tecnici e sociali sul percorso intrapreso.

“La giornata - commenta l'assessore Mariagiuseppina Puglisi - è stata l'occasione per fare il punto su bilanci e prospettive di sviluppo dei profili e piani di salute e dei “piani di zona” del sociale; la conferenza è il momento in cui la Provincia di Torino collega la sua azione e la sua responsabilità con tutto il territorio. Sono molti gli ambiti della Provincia sulla salute che si declinano in quasi tutte le sue competenze: dai trasporti all'ambiente, dal lavoro alla formazione, dalle politiche sull'uso del territorio a tutte le politiche sociali. Il piano e profilo di salute (PePS) può diventare lo strumento di programmazione orientato al benessere delle singole persone. Del resto la salute non è solo sanità che cura o sociale che ripara, ma benessere complessivo dei singoli e della popolazione. Riguarda tutti!”



Il presidente Saitta e l'assessore Puglisi alla Conferenza sulla salute

In particolare, la Provincia di Torino ha deciso di contribuire alla programmazione di sviluppo, benessere e attuazione delle politiche sociali nel territorio; sostenere il territorio nei processi di programmazione e governance dei piani di zona di seconda generazione; promuovere la costruzione e il raccordo tra piani e strumenti di programmazione sul territorio provinciale; investire fortemente sugli strumenti di programmazione integrata sia a livello di ente che a livello territoriale per lo sviluppo sociale ed economico; costruire il Profilo e Piano di Salute Provinciale che integri ed orienti le

proprie politiche che impattano sulla salute.

“In questo contesto di forte incertezza vogliamo dire con forza che la Provincia di Torino c'è” ha detto intervenendo alla Conferenza sulla salute il presidente della Provincia Antonio Saitta. “Ci siamo nel nostro ruolo di rappresentanza della comunità locale, nel supporto ai Comuni, soprattutto quelli più piccoli, nella programmazione integrata delle diverse politiche di propria competenza al fine di garantire la salute dei cittadini, con la nostra competenza tecnica”.

Carla Gatti

Servizio alla collettività alternativo alla pena

Con una convenzione tra Provincia e Tribunale tre condannati a pene detentive lievi lavoreranno nei Centri per l'Impiego

Grazie alla Provincia di Torino, tre condannati per reati penali potranno svolgere lavoro di pubblica utilità in sostituzione della pena detentiva: lo prevede la convenzione firmata il 6 dicembre scorso a Palazzo Cisterna dal presidente della Provincia Antonio Saitta e dal presidente del Tribunale di Torino Luciano Panzani. Svolgeranno la loro attività non retribuita e a favore della collettività (come prescrive la legge) presso il Servizio Coordinamento Centri per l'Impiego di via Bologna 153 a Torino e presso il Centro per l'Impiego di Torino-sud di via Castalgomberto 75. In via Bologna due delle tre persone coadiuveranno gli operatori nel fornire informazioni sui servizi erogati ai disoccupati dal Centro per l'Impiego. In via Castalgomberto il soggetto prescelto per il progetto-pilota opererà a supporto del servizio di auto-consulazione



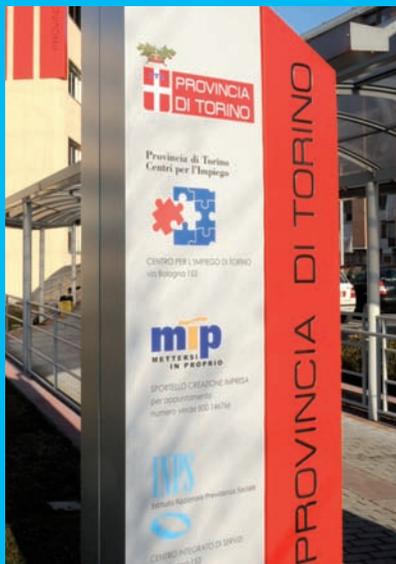
La firma della convenzione a Palazzo Cisterna

rivolto ai disoccupati nelle due postazioni dedicate. La convenzione prevede che l'attività lavorativa non retribuita in favore della collettività venga svolta secondo le modalità indicate nella sentenza di condanna, nella quale il giudice stabilisce il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità. La Provincia ha disposto che l'attività di coordinamento della prestazione lavorativa delle tre persone faccia capo al coordinamento

del Gruppo Operativo Locale di contrasto alla devianza e alla criminalità, istituito con una Delibera del 28 dicembre 2004. Durante l'incontro che ha preceduto la firma della convenzione, il presidente Panzani ha sottolineato l'interesse del Tribunale di Torino a siglare analoghi accordi con altri Enti pubblici, con scuole e Onlus, per consentire a coloro che hanno subito condanne penali per reati meno gravi (che prevedono periodi di reclusione inferiori ai due anni) di prestare gratuitamente un servizio utile alla collettività. La modalità alternativa di esecuzione della pena è resa possibile da una serie di disposizioni legislative introdotte dalla normativa sul Giudice di Pace e dalle modifiche apportate negli ultimi anni al Codice Penale e a quello della Strada. "La Provincia di Torino - ha sottolineato il presidente Saitta - ritiene che la convenzione possa aprire una strada che molti Comuni potranno seguire. Ci sembra importante che le pene per reati di modesta gravità possano essere scontate lavorando nella pubblica amministrazione a vantaggio dell'intera collettività".

Inaugurato il Centro Integrato di Servizi Inps - Centro per l'Impiego di Torino

Il 16 dicembre si è inaugurata, in via Bologna 153, la nuova sede del Centro Integrato di Servizi Inps - Centro per l'Impiego di Torino, presenti l'assessore provinciale al Lavoro Carlo Chiama e il direttore regionale INPS Piemonte Giuliano Quattrone. "Si amplia l'attività della *cittadella del lavoro* di via Bologna - ha commentato l'assessore Chiama -. Anche in questo caso la Provincia persegue il proprio obiettivo di attivare e sostenere una rete di collaborazione concreta fra gli Enti del territorio, mediante la concertazione integrata, per offrire servizi sempre più in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini".



Michele Fassinotti

Via la cava, nuova vita per Sant'Ambrogio

Firmato un protocollo d'intesa per il risanamento complessivo dell'area

La cava di Sant'Ambrogio, un impianto di frantumazione di materiali inerti che da molti anni creava problemi di inquinamento ambientale, traffico e polveri al Comune, si trasferirà, restituendo al paese appoggiato alla pendici della Sacra di San Michele l'area, oggi soggetta a forte degrado ambientale. Entro pochi mesi si darà il via a un progetto di risanamento complessivo con interventi di edilizia sia residenziale che terziaria, infrastrutture urbane e territoriali, mentre una parte delle ex residenze un tempo destinate alle maestranze dell'attività estrattiva diventeranno alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata a opera dell'Atc.

Il complesso accordo è stato raggiunto grazie a un lungo lavoro di concertazione, attuato e coordinato dalla Provincia di Torino e culminato nell'adesione a un protocollo d'intesa che è stato firmato il 14 dicembre a Palazzo Cisterna, dall'assessore provinciale all'Ambiente Roberto Ronco, dal sindaco di Sant'Ambrogio Dario Fracchia, dal direttore del settore Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte Livio Dezzani, dal direttore delle Strategie di Programmazione

Sant'Ambrogio



Le clausole del protocollo

L'impianto della cava di Sant'Ambrogio creava da quasi quarant'anni notevoli problemi di inquinamento acustico e di emissioni di polveri, essendo all'interno di un'area altamente urbanizzata del Comune, non risolvibili con un semplice adeguamento degli impianti per la vicinanza con le case. Il protocollo invece sancisce la disponibilità delle imprese a delocalizzare l'attività di frantumazione: in questo modo anche il traffico locale sarà alleggerito, e si potrà dare il via alla riqualificazione urbanistica e ambientale dell'area. L'Atc nel frattempo potrà procedere per il recupero degli edifici un tempo destinati alle maestranze e realizzare 21 alloggi di edilizia popolare; non solo: la ditta Okg, titolare dell'impianto di frantumazione, provvederà anche a recuperare a proprie spese il fronte di cava, in modo da riportare quella parte di montagna a una conformazione naturale che non si vede dai lontani anni '70. Secondo quanto previsto dal protocollo, entro il mese di giugno il Comune di Sant'Ambrogio si impegna a predisporre e approvare un progetto preliminare di variante strutturale al Piano regolatore, nei successivi sessanta giorni dall'approvazione la Okg cesserà l'attività industriale e l'Atc potrà assegnare gli alloggi.

tecnica dell'Atc (l'Agenzia Territoriale per la Casa) Marco Buronzo, e dai rappresentanti delle società coinvolte (Quarry, Oikia e Okg).

“Siamo soddisfatti di questa intesa - ha detto l'assessore Roberto Ronco - anche se è solo l'inizio di un percorso. Ma credo che la strategia vincente che ha permesso di arrivare a una soluzione che consentisse in pari tempo la delocalizzazione della cava e la possibilità per i cittadini di non perdere gli alloggi di edilizia popolare sia stata non aver cercato di risolvere tutti i problemi in un colpo solo, ma di andare avanti un passo dopo l'altro”.

“Questa operazione non è importante solo per Sant'Ambrogio - ha aggiunto il sindaco Dario Fracchia - ma rientra in un progetto di riqualificazione complessiva di tutta la vasta area ai piedi della Sacra di San Michele, monumento simbolo della Regione Piemonte, inquadrandosi in un progetto di sviluppo turistico e creazione di nuovi posti di lavoro grazie all'accesso alla Sacra tramite il treno e le due classiche vie di accesso a piedi rappresentate dalla antica mulattiera e dalla via ferrata”.

Alessandra Vindrola

Bed & Breakfast di qualità

Un marchio per 76 dei 384 esercizi, consegnati gli attestati alle “new entry”

In provincia di Torino prosegue l'incremento della diffusione capillare sul territorio dei Bed & Breakfast, ai quali l'Assessorato provinciale al Turismo ha da alcuni anni dedicato un Marchio di Qualità che certifica il raggiungimento di uno standard elevato, in termini di accoglienza, tutela degli ospiti e qualità dell'ambiente.

Nell'ultimo anno nove esercizi hanno raggiunto il livello qualitativo e di accoglienza richiesti dagli standard: ai titolari l'assessore al Turismo Ugo Perone ha consegnato, il 14 novembre scorso, il Marchio di qualità collettivo dei Bed & Breakfast della Provincia di Torino. In tale occasione è stato presentato il nuovo opuscolo promozionale “Bed & Breakfast, dolce Bed & Breakfast” edizione 2011.

“La Provincia di Torino - ha sottolineato l'assessore Perone - ritiene che il Bed & Breakfast costituisca, sia per la sua flessibilità sia per il carattere familiare dell'accoglienza e l'elevato grado di personalizzazione del servizio offerto, una delle possibili risposte al problema della



scarsità di strutture ricettive e alla diminuita capacità di spesa dei consumatori. Il B&B è un tipo di struttura ricettiva che si caratterizza per l'ambiente familiare, l'atmosfera calorosa, la vicinanza alle tradizioni locali e l'elevata personalizzazione del servizio offerto, tutti elementi chiave di successo rispetto alle attuali esigenze della

domanda turistica. Il pernottamento in Bed & Breakfast, magari anche solo per una notte, si sposa perfettamente con una domanda di soggiorni turistici che negli ultimi anni è incrementata e si è diversificata: lo dimostra un incremento nel numero di esercizi in attività che non conosce soste”.

In provincia di Torino i Bed & Breakfast sono attualmente 384 (erano 260 a fine 2006), di cui 76 muniti del Marchio di Qualità (erano 14 a fine 2006): 33 in Torino e nell'area metropolitana (su di un totale di 201), 12 (su 75) nel Canavese e Valli di Lanzo, 31 (su 112) in Valle di Susa e nel Pinerolese.

Il Marchio Qualità Bed & Breakfast è stato registrato presso l'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti ed è il risultato di un processo avviato dalla Provincia nel 1999 e proseguito con incontri di informazione e sensibilizzazione sul territorio. È stato inoltre pubblicato il vademecum “Apri la tua casa”, che contiene indicazioni pratiche per l'apertura e la gestione dei Bed & Breakfast. Coloro che sono interessati a consultare la pubblicazione possono trovarla sul web alla pagina www.provincia.torino.it/turismo/bed_breakfast/vademecum.htm

L'assessore Perone alla consegna del Marchio



Alessandra Vindrola

I volumi Franco Maria Ricci per la Biblioteca storica

Oltre 180 libri donati dalla Fondazione FMR-Marilena Ferrari alla Provincia di Torino

La Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte della Provincia di Torino si è arricchita di nuovi e pregiati volumi FMR donati dalla Fondazione FMR-Marilena Ferrari: oltre 180 volumi che rappresentano un patrimonio di straordinario valore artistico e che saranno schedati all'interno di un'apposita sezione intitolata a Franco Maria Ricci. La Fondazione, in collaborazione con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e Innovazione e con l'Upi, in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia ha donato oltre 20.000 volumi FMR alle Province italiane. Il programma di donazioni è stato annunciato il 2 dicembre scorso alla presenza di Renato Brunetta, ministro della Pubblica Amministra-

zione e Innovazione; di Giuseppe Castiglione, presidente dell'Upi e di Marilena Ferrari, presidente della Fondazione FMR-Marilena Ferrari.

L'iniziativa si inserisce in un programma di donazioni gratuite dell'intero archivio storico dei volumi e della rivista d'arte FMR Franco Maria Ricci, casa editrice acquisita dal gruppo nel 2002, che la Fondazione ha promosso durante tutto il corso dell'anno 2010 e che ha visto coinvolti le scuole italiane (Licei artistici, Istituti d'Arte, Istituti Professionali Industria e Artigianato); le Case circondariali e di reclusione; gli Istituti penali per minorenni; le Ambasciate italiane; gli Istituti italiani di cultura. L'obiettivo della Fondazione è quello di rendere accessibili a un pubblico ampio gli straordinari vo-



lumi FMR. Si tratta, infatti, di libri di grande pregio ispirati al patrimonio artistico, paesaggistico e letterario del nostro Paese. La loro peculiarità risiede negli straordinari apparati iconografici che li compongono e nell'assoluta qualità delle carte, delle tecniche di stampa e della rilegatura. Le biblioteche sono composte dalle più belle collane realizzate da FMR, a partire dal "Gran Tour", volumi di grande formato, ricchissimi di illustrazioni e corredati da testi che narrano le straordinarie vicende storiche e artistiche delle città italiane meno note. La "Biblioteca di Babele", un'antologia selezionata e introdotta dal grande scrittore e poeta Jorge Luis Borges. "I Segni dell'Uomo", decine di volumi che uniscono un'iconografia inedita a testi letterari di grandi scrittori. "Le Quadrerie" una sontuosa serie di libri che svela tesori ignoti e capolavori dimenticati da secoli con immagini tratte da collezioni private, da depositi museali o da archivi inaccessibili.

Lorenza Tarò



La cultura ad alta quota

A Casa Olimpia letteratura, jazz & rock, teatro, fotografia e alpinismo

Dopo l'anteprima di sabato 4 dicembre dedicata a Garibaldi e ai Mille raccontati dal giornalista Massimo Novelli nel suo nuovo libro "Garibaldi Graffiti", sabato 18 dicembre parte la stagione 2010-2011 di Casa Olimpia. Il programma è organizzato come sempre dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura e propone appuntamenti a ingresso gratuito. Casa Olimpia apre le sue porte ogni sabato e domenica e diventa locale lounge e punto di ritrovo per sciatori e visitatori, per leggere i giornali messi a disposizione e per chiacchierare in compagnia. Casa Olimpia osserverà il seguente orario: fino al 24 dicembre il sabato dalle 15 alle 22 e la domenica dalle 10 alle 17; dal 26 dicembre all'8 gennaio tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 a fine evento; dal 9 al 29 gennaio il sabato dalle 15 a fine evento e la domenica dalle 10 alle 17.

Casa Olimpia in un'immagine di repertorio.

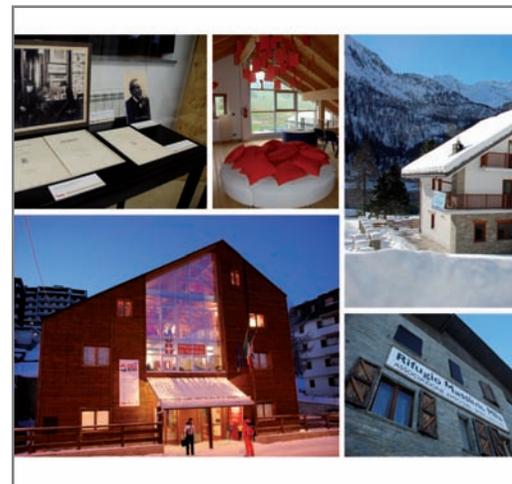


Le squadre regionali Fisi si presentano al "Colle"

Sabato 18 dicembre alle 17 è in programma la presentazione delle squadre di sci alpino e sci di fondo del Comitato regionale Alpi Occidentali della Fisi (Federazione Italiana Sport Invernali) che parteciperanno alle competizioni nazionali e internazionali delle categorie giovanili per la stagione 2010-2011. Gli atleti del Comitato Fisi-Aoc per lo sci alpino e lo sci nordico sono in tutto 58: per lo sci alpino maschile 11 effettivi e 7 aggregati; per lo sci alpino femminile 7 effettive e 12 aggregate; per lo sci nordico maschile 10 effettivi e 1 "osservato"; per lo sci nordico femminile 8 effettive e 2 "osservate".

I grandi nomi della musica, della letteratura, della fotografia, dell'alpinismo e dello sport

Nel prosieguo della stagione, sono una cinquantina gli ospiti attesi a Casa Olimpia, tra cui i critici d'arte Luca Beatrice e Francesco Manacorda per una riflessione sul ruolo



di Torino quale capitale dell'arte contemporanea (domenica 26 dicembre); gli scrittori Lia Tirabeni ed Enrico Remmert; lo storico Alessandro Barbero; Marco Fabi (che proporrà brani del suo secondo album "Rumore Amore", lunedì 3 gennaio); Roberto Angelini (chitarrista acustico e jazzista raffinato, sabato 8 gennaio); Luca Morino dei Mau Mau (sabato 29 gennaio); i gruppi musicali Sil Quartet (con la loro anima jazz, domenica 26 dicembre), The Wonkies (con le sonorità nu-vintage del rock italiano, lunedì 27 dicembre), Overrock (con i loro suoni grezzi e testi intimi, martedì 28 dicembre), le band emergenti vincitrici del concorso contest rock della Provincia (sabato 22 gennaio). Gli alpinisti Pierluigi Airoidi (martedì 28 dicembre) e Marco Anghileri (sabato 15 gennaio) racconteranno le loro avventure tra i picchi e le vette di tutto il mondo, mentre la Compagnia Marco Gobetti proporrà un viaggio attraverso i romanzi di Umberto Eco (mercoledì 5 gennaio). Immagini dall'Africa giungeranno da fotografi torinesi che, con il progetto "360 Image to Discover", hanno attraversato il continente (giovedì 6

scalda l'inverno



RIAPRONO CASA OLIMPIA E CASA GRAN PARADISO



A dicembre 2010 Casa Olimpia a Sestriere e Casa Gran Paradiso a Ceresole Reale, di proprietà della Provincia di Torino, riaprono le loro porte: uno spazio per incontri culturali e spettacoli per offrire musica, cultura e buone letture.

www.provincia.torino.it
a SESTRIERE www.casa-olimpia.it
a CERESOLE REALE www.granparadiso-amici.it

gennaio). Un omaggio a Bob Dylan e al suo lato meno conosciuto, quello di pittore, sarà proposto dalla presentazione del catalogo "Bob Dylan. The Drawn Blank Series", che raccoglie le immagini dei dipinti presentati da Luca Beatrice in una mostra da lui curata a luglio a Torino (sabato 8 gennaio).

Il programma completo della stagione si trova su www.casa-olimpia.it

Casa GranParadiso in vetta al tricolore

Un'ideale bandiera tricolore sventolerà per tutto il 2011 su Casa GranParadiso a Ceresole Reale: un omaggio doveroso ai 150 anni dell'Unità d'Italia dal territorio di quello che è stato il primo Parco Nazionale ad essere istituito nel nostro Paese, quasi 90 anni orsono. Quella raccontata a Casa GranParadiso è una montagna che conserva memoria del passato ma che vuole (e deve) guardare avanti. Sono tre, dunque, i colori scelti per raccontare il centocinquantesimo dell'Unità, con un prologo negli ultimi giorni del 2010, anno internazionale della biodiversità: il bianco, colore della neve e dell'inverno, con i ritmi della giornata lenti, dove c'è tempo per riflettere, ascoltare, raccontare; il rosso, che accompagnerà la primavera, quando i progetti cominceranno a concretizzarsi e a crescere; il verde, colore del trionfo della natura e dell'estate che per Casa GranParadiso coinciderà con il periodo più intenso di attività, con un polo d'attrazione nuovo, il PalaMila, contenitore di eventi dove musica, cinema, spettacoli e incontri faranno sempre più di Ceresole Reale e delle valli torinesi del Parco Nazionale del Gran Paradiso un richiamo per chi intende avvicinarsi naturalmente alla montagna.

Film, ciaspolate e altro ancora

Cinema, mostre, incontri con i protagonisti della montagna invernale: questi alcuni degli ingredienti della terza stagione invernale di Casa GranParadiso. E sarà proprio un film storico, "La Grande Guerra" di Mario Monicelli, a fare da prologo al ciclo di appuntamenti, la sera di Natale. A Casa GranParadiso si parlerà di storia dell'arrampicata sportiva in valle Orco, con Maurizio Oviglia, che riceverà il Premio Amici del Gran Paradiso 2010, insieme a Stefano Roletti, vulcanico ideatore della "Maratona reale", la corsa in quota diventata un appuntamento di grande richiamo. A Casa GranParadiso si potranno avere anche informazioni sulle proposte per avvicinarsi alla montagna invernale con gli sci da fondo o con le ciaspole.

Le mostre a Casa GranParadiso e alla "Cà dal Meist"

- "Il Fortissimo", Giusto Gervasutti raccontato da una mostra del Museo Nazionale della Montagna, nel centenario della nascita del grande alpinista
- "Top on Ice", l'obiettivo di Mariagrazia Parrotta alla scoperta dei grandi campioni del pattinaggio su ghiaccio
- "La grande nevicata", dedicata alle eccezionali precipitazioni dell'inverno 2008-2009.
- "Qui si fa l'Italia e si muore" (alla "Cà dal Meist"). Al racconto della battaglia di Ceresole e della tragedia del colle Galisia (1944) si aggiunge quello delle fortificazioni del Vallo Alpino nell'alta valle Orco.

Per informazioni: telefono 0124 953199 sito Internet www.casa-granparadiso.it

Michele Fassinotti

Introduzione al bilancio

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
13/12/2010

Seduta del
07/12/2010



Il vicepresidente Cerchio

Giuseppe Cerchio nuovo vicepresidente del Consiglio

Dopo che la consigliera Barbara Bonino ha presentato le dimissioni come vicepresidente del Consiglio, il gruppo PdL, rappresentato da Nadia Loiaconi, ha proposto la candidatura di Giuseppe Cerchio. Loiaconi ha anche annunciato che vicecapogruppo del PdL sarà Franco Papotti.

Giuseppe Cerchio è stato eletto con 15 voti su trentasei votanti (ventuno le schede bianche) e salutato da un applauso. "La mia gratitudine va al gruppo del PdL che ha avanzato la proposta, ma anche a coloro che hanno espresso la loro adesione o la semplice stima nei miei confronti - ha detto il consigliere -. Negli ultimi vent'anni le assemblee con-

siliari hanno perso una parte consistente del loro ruolo assumendo soprattutto quello di governo, indirizzo e controllo, talvolta con rapporti difficili con il potere esecutivo. Mi impegno a svolgere un ruolo di garanzia perché ritengo che l'ufficio di presidenza non abbia una funzione di sterile contrapposizione ma debba valorizzare il lavoro delle assemblee degli eletti, quindi di quei rappresentanti che sono l'espressione diretta dei cittadini".

L'assessore D'Acri illustra il bilancio

La discussione è proseguita con l'apertura della discussione sulla delibera relativa al bilancio, già esaminata nelle commissioni e presentata da una relazione dell'assessore Marco D'Acri. "Il 2010 si è presentato come un anno un po' differente rispetto ai precedenti: perché quando le entrate e le risorse proprie non raggiungono più quei livelli di crescita che consentono di mantenere gli ammortamenti e gli indebitamenti precedenti, la finanza pubblica entra in crisi. In questa logica, le Province sono legate a mercati che sono completamente crollati, la Provincia di Torino ha perso negli ultimi anni l'undici per cento di risorse proprie per un dato assoluto di 21 milioni di euro. Il nostro ente è stato particolarmente colpito, perché le

risorse proprie sono strettamente legate al mercato dell'auto; e altrettanto accade per l'addizionale sull'energia elettrica, legata a usi industriali e non abitativi".

Pur con queste difficoltà, ha spiegato l'assessore D'Acri, il quadro di previsione per il 2011 è sostanzialmente più corretto rispetto all'anno precedente, perché la fine degli incentivi sull'auto rendeva allora più complessa la previsione. Per il prossimo anno si possono prevedere minori entrate per circa 5 mi-

L'assessore D'Acri





Un'immagine dall'alto del gruppo del PD

lioni di euro, a cui vanno aggiunte nuove spese in termini di bilancio corrente, legate all'ammortamento e all'indebitamento pregressi, alla necessità di rimborsare le spese elettorali e all'aumento dei costi delle assicurazioni. A questo va aggiunta la necessità di rafforzare gli interventi di manutenzione ordinaria sul patrimonio viario e scolastico per far fronte alle minori possibilità di investimenti e di interventi straordinari: nel complesso si tratta di circa otto milioni di euro che sono stati reperiti, ha continuato D'Acri, diminuendo le spese discrezionali degli assessorati (circa 5 milioni di euro), in parte grazie alla riduzione delle spese relative

alle utenze e in piccola parte con altre economie.

“La riduzione delle spese può essere solo una parte della risposta che si deve dare al territorio; infatti è necessario anche dare impulso allo sviluppo” ha ripreso D'Acri, passando a presentare le possibilità di investimento. Fra le priorità da sostenere ha citato innanzitutto il sostegno al reddito e il diritto allo studio, ricordando anche che per far fronte alle necessità del territorio la Provincia sta sviluppando nuove competenze, come l'accresciuta capacità di accedere a finanziamenti comunitari, sostenibili solo con una valorizzazione del personale dell'ente. “In questo settore la

Provincia di Torino è sempre stata virtuosa, mantenendo la spesa del personale al di sotto del 20%”.

Passando agli investimenti, l'Assessore al Bilancio ha ribadito le difficoltà che il rispetto del patto di stabilità impone in particolare alle Province e ha spiegato che per far fronte la Provincia di Torino ha scelto di investire sulla manutenzione del patrimonio e di non procedere a nuove opere che non siano coperte da finanziamento nazionale o da enti terzi. Un intervento forte è stato avviato nel 2010, utilizzando la possibilità di devoluzione dei mutui, che nell'anno in corso ha portato nelle casse dell'ente circa 10 milioni di euro. “Nel complesso” ha concluso D'Acri “presentiamo un bilancio stabile dal punto di vista finanziario, che ci mette al riparo per il 2011; in termini complessivi resta il problema degli investimenti, il rifiuto di concedere deroghe al patto di stabilità per una provincia particolarmente colpita dalla crisi del settore dell'auto è miope, perché in questa situazione o ci salviamo tutti o non si salva nessuno”.

Stenotipista



Speciale bilancio: l'editoriale del Presidente



150 anni: il bilancio dell'Italia unita

Tra poco meno di 100 giorni il nostro Paese, l'Italia, festeggerà i suoi primi 150 anni; è un traguardo ragguardevole, raggiunto non senza difficoltà e dopo anni di dure lotte. Per chi amministra un ente pubblico, sia esso un ente locale o meno, è un dovere agire nel rispetto della Costituzione - nata anch'essa da un forte spirito unitario, a seguito delle due guerre mondiali - e nella consapevolezza che occorre agire per il bene di tutti. È il nostro impegno da sempre e vogliamo ribadirlo ancora una volta, proprio ora che l'agire politico è messo a dura prova da fatti talvolta inquietanti, che spesso discreditano l'intera classe dirigente senza distinguere tra chi delinque e chi lavora onestamente.

Vogliamo ripartire dallo spirito unitario che ci fu a fine Ottocento e che culminò con la Resistenza e la liberazione dell'Italia dalla dittatura per ribadire che in 150 anni il nostro Paese - il paese degli otto mila Comuni e delle cento Province - ha trovato a più mandate la forza di reagire e dovrà, anche questa volta, trovarla insieme ai suoi cittadini ed alla sua classe politica.

È innegabile la crisi in atto: purtroppo è una crisi strutturale, finanziaria, economica ma soprattutto culturale, etica e politica poiché non si limita a creare disagio per la mancanza di lavoro ma permea tutta la società; chi ne fa le spese sono principalmente le fasce sociali più deboli e le giovani generazioni, soprattutto perché la mancanza di lavoro genera sfiducia nella capacità delle istituzioni di dare risposte concrete.

A fronte di un momento estremamente difficoltoso anche per i bilanci pubblici, la nostra Provincia, tuttavia, compie scelte che vanno nella direzione giusta: il sostegno all'occupazione, l'attenzione alla spesa sociale e a quella di manutenzione degli edifici scolastici, passando per l'aiuto alla ricollocazione delle persone che cercano un lavoro dopo averlo perso, fino alla valorizzazione dell'agricoltura, delle strade e dell'ambiente, capisaldi del nostro agire amministrativo.

Mai come quando le finanze languono, la politica si trova a dover compiere scelte mirate e progettare a lungo termine per sostenere i propri territori: noi lo stiamo facendo e sentiamo la responsabilità di dover amministrare bene la

provincia di Torino con i suoi 315 Comuni.

Nonostante i numerosi e sempre maggiori limiti imposti dal governo centrale - ricordiamo il patto di stabilità e le sempre minori entrate per gli enti locali - il nostro impegno è quello di garantire ancora sviluppo per la nostra provincia, in un momento storico particolarmente difficile per chi vuole investire nella cultura, nel lavoro, nello sviluppo sostenibile dei territori e di conseguenza nel futuro dei nostri figli.

Faccio a tutti un augurio di buone feste, con l'impegno che continueremo a lavorare per rendere la nostra terra e l'Italia intera degna del nome che fino ad oggi l'ha portata agli onori del mondo.

Sergio Bisacca

Presidente del Consiglio Provinciale

I banchi della Giunta e della Presidenza in Consiglio





Speciale bilancio: la Voce della Maggioranza



Bilancio 2011: un documento che rispetta programmi e obiettivi nonostante i tagli

La Provincia si trova a discutere anche quest'anno la sua manovra finanziaria in uno scenario di forti pressioni economiche e sociali. La crisi economica che ha colpito la finanza internazionale e la ripresa produttiva del nostro paese che tarda ad arrivare sono elementi dei quali si è dovuto tener conto per redigere il Bilancio 2011.

Le entrate proprie della Provincia, infatti, sono legate da un lato all'andamento del mercato dell'auto (per gli effetti sull'imposta provinciale di trascrizione e per l'imposta sulle assicurazioni RC auto) e allo sviluppo economico dall'altro (per gli effetti sull'addizionale sul consumo di energia elettrica da parte dell'industria). Voci entrambe in contrazione che rendono, dato il rispetto dei rigidi vincoli del patto di stabilità, la situazione del nostro Ente molto delicata, senza dimenticare i minori trasferimenti provenienti dalla Regione e dallo Stato, nonostante l'aumento delle competenze attribuite e le promesse sul federalismo fiscale, che, se va bene, entreranno in vigore nel 2014.

Si tratta quindi di un bilancio in cui si sono dovute fare delle scelte importanti, affrontando delle riduzioni significative della spesa corrente; un bilancio che comunque affronta i temi più caratterizzanti non solo del nostro territorio, ma anche del tessuto sociale provato dalla crisi economica degli ultimi anni. Gli aspetti principali vanno dalle politiche del lavoro in generale, con attività a sostegno dell'occupazione, all'aiuto alle piccole imprese; dalla formazione professionale, alla sicurezza degli edifici pubblici di competenza provinciale con partico-

lare attenzione agli edifici scolastici; dalle politiche ambientali e di sostegno allo sviluppo dell'agricoltura; allo sviluppo del trasporto locale e alla sicurezza della rete viaria; dalle politiche culturali soprattutto in ragione dei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia che vedrà la Provincia di Torino assoluta protagonista, alle politiche sulla parità di genere, ad esempio con l'apertura dell'asilo nido per i dipendenti di corso Inghilterra.

Un bilancio, quindi, che, pur in tempi di ristrettezze economiche e di forti vincoli, riesce a far fronte alle esigenze delle categorie che più hanno bisogno in questo momento, come i lavoratori e le persone in cerca di occupazione, e a intervenire nei settori fondamentali che le competono e che, quindi, consente di mantenere fede agli obiettivi e ai programmi della Giunta e della maggioranza di centrosinistra.

Silvia Fregolent

Consigliere del Partito Democratico

Claudio Lubatti

Capogruppo del Partito Democratico



Partito Democratico

Partito Democratico

Costantina BILOTTO detta Dina
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Salvatore IPPOLITO
Claudio LUBATTI - capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO - vicecapogruppo
Pasquale VALENTE



In alto da sinistra i consiglieri Barbieri, Petrarulo, Cermignani, Pomponio, Mancuso

Far quadrare i conti della Provincia al tempo del Governo dei tagli e degli spot elettorali

A seguito dell'approvazione della legge finanziaria, e con il patto di stabilità imposto agli Enti locali, per l'ennesima volta il Governo ha deciso di scaricare tutto il peso del riequilibrio dei conti pubblici sulle Amministrazioni degli Enti locali. La Corte dei conti ha ricordato in due pronunciamenti al Parlamento che ogni manovra restrittiva nei confronti delle Province avrebbe messo a repentaglio la stessa funzionalità dell'Ente, ma tale ammonimento sembra non sia stato recepito. Un intervento finanziario che non sia in grado di accogliere nessuna delle richieste dell'Upi (Unione delle Province Italiane) mette in grandissima difficoltà l'Ente per il prossimo anno, soprattutto nel caso di una Provincia come quella di Torino, di area vasta, con numerosi abitanti e ben 315 Comuni. Il dibattito che si sviluppa in questi giorni riguarda quindi un bilancio che include la riduzione delle risorse proprie e un aumento di spesa per le manutenzioni ordinarie di scuole e strade. In questo quadro di difficoltà generalizzata va aggiunto il fatto che le richieste che le Province avevano avanzato all'Upi, cioè quella di sbloccare dal patto di stabilità la manutenzione scolastica e quella stradale e per lo meno una percentuale dei residui passivi per intervenire sulla manutenzione del patrimonio scolastico che lo stato ci ha attribuito. In questo quadro, con un federalismo ancora lontano dalla concreta applicazione e visto solo come slogan, e dei tagli invece concreti e costanti alle amministrazioni locali, coloro che sono rappresentanti eletti direttamente dai cittadini, a differenza dei parlamentari nominati dalle segreterie di partito, si

trovano nelle condizioni di dover rispondere ai cittadini sulle loro esigenze e non avere le dotazioni finanziarie necessarie per poterle coprire. In questa contraddittoria situazione di equilibrio precario stiamo eseguendo una grande operazione di bilancio con la quale svolgiamo un attento controllo dei conti, applichiamo la riduzione dell'indebitamento e dell'accensione dei mutui. Ma ci troviamo di fronte un Governo che non ci sblocca dei fondi per la realizzazione di interventi di manutenzione. Dal suo canto la Regione minaccia la riduzione di trasferimenti su funzioni già trasferite che noi dobbiamo esercitare nei confronti dei cittadini. Insomma, è giunto il momento di invertire la tendenza secondo la quale le Amministrazioni locali scrivono bilanci con attenzione ai conti pubblici e un Governo nazionale che per nascondere la propria incapacità e irresponsabilità riesce solo a scaricare il peso sugli Enti locali senza attenzione alcuna alla sostenibilità degli stessi. Oggi la Provincia si trova pertanto a dover rispondere a una sfida: far quadrare i conti e offrire il miglior servizio possibile ai cittadini, contando sul fatto che è necessaria una ri-partenza, uno sviluppo del territorio che garantisca anche alla finanza pubblica degli spazi di manovra.

Il Gruppo consiliare Italia dei Valori



Italia dei Valori

Roberto BARBIERI - capogruppo
Roberto CERMIGNANI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO
Nicola POMPONIO - vicecapogruppo



Bilancio 2011 all'insegna dell'incertezza economica

Il bilancio di previsione 2011 presenta una fotografia che parrebbe ricalcare il bilancio del 2010, con qualche piccola evoluzione sia negativa che positiva. Ci troviamo ancora nel pieno di una crisi economico-finanziaria senza precedenti, gli Enti locali continuano a vivere in una "eterna incertezza" poiché costantemente alle prese con diminuzione di trasferimenti, con bilanci sempre più risicati e con un'immensa difficoltà nel pianificare ed effettuare investimenti per colpa dei sempre più pesanti vincoli di finanza pubblica, primo fra tutti il patto di stabilità. L'aspetto positivo è che oggi, rispetto a un anno fa, riusciamo a intravedere una piccola ripresa dell'attività economica generale. Questo da una parte ci conforta, ma è anche vero che solo adesso ci troviamo tristemente davanti alle conseguenze degli effetti della crisi occupazionale degenerata in una ricaduta sociale molto pesante di cui le famiglie pagano il prezzo più alto. La famiglia rappresenta il vero tessuto sociale del nostro Paese e oggi più che mai deve essere difesa e messa al centro della nostra attenzione.

In questo bilancio particolare attenzione viene posta al rilancio dell'economia del territorio attraverso politiche di sostegno dell'occupazione (corsi di formazione, cantieri di lavoro, Centri per l'Impiego) e sostegno all'attività delle piccole e medie imprese tramite semplificazione burocratica, assistenza operativa e aiuto concreto per l'accesso al credito. Risorse fondamentali per lo sviluppo economico emergono anche dalle politiche agricole e dallo sviluppo dei territori rurali e di montagna oltre che dalle politiche turistiche e culturali che vedranno un particolare impulso nelle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia del 2011 e nella proposta di Torino Capitale Europea della Cultura per il 2019. Al centro di questo bilancio 2011 viene posta in evidenza anche

l'importanza della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade della provincia, una priorità per l'Ente nella speranza di future risorse certe per effettuare importanti investimenti nelle infrastrutture.

Dalla compenetrazione di tutti questi elementi emerge "un nuovo bilancio" che coniuga il piano degli investimenti con una costante attenzione alle problematiche sociali e promuove una solida strategia di sviluppo economico, pur nel contenimento dell'indebitamento dei costi.

Un bilancio che nonostante tutte le difficoltà anche quest'anno pare contenere tutti i presupposti di serietà, di coerenza e di concretezza che per noi sono imprescindibili.

Loredana Devietti Goggia
Capogruppo Unione di Centro



Unione di Centro

Loredana DEVIETTI GOGGIA - capogruppo
Giancarlo VACCA CAVALOT
Michele MAMMOLITO - vicecapogruppo



Fine anno: tempo di... “bilanci”

Come ogni anno la Provincia si trova a dover tracciare quelle che saranno le linee programmatiche per il proprio futuro attraverso l'approvazione del Bilancio previsionale.

Si è già evidenziato più volte come la congiuntura economica imponga rigore nelle spese e, nonostante le necessità, anche a causa delle forti riduzioni dei trasferimenti regionali e delle restrizioni previste dal patto di stabilità, gli interventi per il 2011 saranno limitati a manutenzioni di carattere ordinario. Solo i settori dell'edilizia scolastica e della rete stradale, hanno ottenuto una corsia preferenziale negli investimenti, aumentati rispetto al 2010.

Dal canto suo la Provincia in linea con l'austerità imposta ha operato tagli anche nella sua gestione interna. Gli assessorati vedranno ridotti i trasferimenti di circa la metà e, con l'accorpamento degli uffici di corso Inghilterra, si sono risparmiati due milioni di euro.

Nonostante ciò non si può parlare di paralisi: la Provincia e il nostro gruppo condividono le difficoltà dei suoi cittadini e cercano di dare risposte adeguate attraverso interventi mirati, soprattutto per quanto riguarda le crisi aziendali e il lavoro, temi che hanno avuto un riguardo particolare da parte dell'Ente. Tante sono state le iniziative relative a questi due settori, che hanno rilanciato il comparto e hanno permesso di avviare nuove attività. Da inizio anno, ad esempio, è stata creata un'offerta di servizi per sostenere coloro che si trovano in Cassa Integrazione in deroga o in Mobilità in deroga, attraverso azioni di orientamento e formazione professionale, finalizzata allo sviluppo di competenze (conoscenze, capacità) e all'incremento dell'occupabilità.

Nel settore trasporti è stata messa a punto la creazione di una holding ad hoc per realizzare nuove infrastrutture sul territorio provinciale e nei prossimi mesi si apriranno

gare per aggiudicarsi alcune tra le opere più importanti per il nostro territorio come la Tangenziale est.

Inoltre, dopo un iter lungo durato dieci anni, è stato approvato il PTCP ossia uno strumento strategico per la salvaguardia dell'ambiente e per lo sviluppo socio-economico del nostro territorio, che fissa i parametri volti a tutelare e valorizzare l'ambiente naturale nella sua integrità, definendo vincoli e valutando gli effetti della realizzazione di interventi.

Per il 2011 la Provincia e il Gruppo dei Moderati si preparano ad affrontare i tanti appuntamenti previsti per il nuovo anno, primo tra tutti il 150° anniversario dell'Unità d'Italia che ancora una volta ci porterà in Italia e nel mondo. Per questo e per tutte le altre sfide che ci aspettano vi è l'impegno serio a continuare a dare fiducia alle persone, a investire su quel capitale umano che fa grande il nostro territorio.

Carmine Velardo
Capogruppo dei Moderati



Moderati

Carmine VELARDO - capogruppo



Il bilancio provinciale e i cittadini

La grave crisi economica e finanziaria che l'Italia sta attraversando produce drammatiche conseguenze sociali sui cittadini e in particolare sulle categorie sociali più esposte: precari, donne, immigrati, operai, pensionati, disoccupati e studenti, dipendenti a basso reddito. Una parte importante della popolazione vive una situazione di precarietà.

La crisi ha accentuato la divaricazione economica e sociale tra ricchezza e povertà, inclusione ed esclusione, privilegi e diritti.

La debolezza e/o l'assenza della politica ha permesso l'aggravarsi di questa situazione estremamente grave. Questa è una crisi che non si regola in tempi brevi (che sono quelli in uso alla politica) ma ha bisogno di pensare lontano; ecco perché bisognerebbe investire nella ricerca e nell'innovazione, nell'educazione e nell'istruzione.

Oggi la competitività senza regole (vedi delocalizzazioni) distrugge risorse naturali e beni sociali, l'assenza di intervento pubblico provoca disastri finanziari e privilegi sociali, la mancanza di risorse per consumi collettivi determina una più bassa qualità della vita.

La legge di stabilità del Governo poteva e doveva provare a realizzare un cambio di marcia.

La riconversione ecologica e sociale dell'economia (mobilità sostenibile, energie rinnovabili, piccole e diffuse opere di infrastrutturazioni del territorio, sostegno alle PMI, ricerca e riconversione a sostegno della nostra industria) potrebbe determinare nuovi posti di lavoro e rilancio dei consumi per una fascia di popolazione che è oggi ai margini della vita sociale.

Questa premessa è utile per valutare la legge di stabilità approvata dal Governo. Un provvedimento che oltre a non recepire minimamente la gravità della situazione economica deprime sempre di più l'operatività del sistema degli Enti locali.

In attesa del 2014, quando sono previste le nuove norme sul federalismo fiscale, la riduzione delle entrate proprie (a causa della crisi economica) sommate al taglio dei trasferimenti statali e regionali previsti per il 2011, determina pesanti conseguenze per l'operatività della Provincia di Torino compromettendo servizi e investimenti che sarebbero utili per far fronte alla domanda di interventi di sostegno e di sviluppo richiesti da imprese e cittadini. In questo contesto è indispensabile che il Parlamento approvi un riordino razionale e funzionale del sistema delle Autonomie Locali dando piena attuazione al Titolo V della Carte Costituzionale.

Si chiede con urgenza che al trasferimento delle funzioni dalle Regioni alle Province faccia seguito adeguato provvedimento di copertura delle spese correnti, il riconoscimento della compartecipazione delle Province al gettito dei tributi erariali.

A queste due richieste strutturali si evidenzia la necessità di escludere almeno le spese di investimento dal patto di stabilità, la riduzione dei tagli alle Province, la riduzione della stretta sul personale in considerazioni delle funzioni trasferite.

Sicuramente è possibile recuperare nuove risorse per finanziare queste "scelte" con un innalzamento dell'imposizione fiscale sulle rendite al fine di operare quella necessaria anche se minima redistribuzione di reddito per rilanciare il Paese e ridurre le esclusioni sociali.

Antonio Ferrentino

Capogruppo Sinistra per la Provincia di Torino



Sinistra per la Provincia di Torino

Antonio Ferrentino - capogruppo



2011: un bilancio figlio dei tagli e della crisi

I pesanti tagli imposti dalla legge di stabilità del governo nazionale che strozzano gli Enti locali, la riduzione drastica dei trasferimenti alle Province piemontesi operata dalla Regione Piemonte e gli effetti della recessione economica non ci consentono di guardare con ottimismo al rilancio competitivo del nostro territorio. Saremo impegnati ad approvare la proposta di bilancio preventivo 2011, che pareggia a circa 677 milioni euro, consapevoli di non poter contare sulle risorse necessarie a ridare slancio a un tessuto sociale e produttivo particolarmente colpito dalla crisi. Di fatto questo scenario si è concretizzato in questi anni nell'utilizzo sempre più ampio degli ammortizzatori sociali, misure di sostegno al reddito messe in campo per ridurre le ricadute negative che la chiusura di una fabbrica ha nella vita dei lavoratori e, dato che sta emergendo con drammatica attualità, nella società. Congiuntura economica purtroppo ribadita anche dai dati finanziari contenuti nel documento in via d'approvazione, con il calo delle previsioni delle entrate tributarie in capo al nostro Ente, quali l'Imposta di trascrizione, l'Imposta sulla RC auto e l'addizionale sull'energia elettrica che passano dai 196 milioni di quest'anno ai 190 previsti per il 2011. Dati che confermano, se mai ce ne fosse ancora bisogno, la flessione di un settore storicamente trainante per il nostro territorio qual è l'automotive.

Questa situazione impone quindi la necessità di concentrare e razionalizzare le poche risorse disponibili da destinare ad investimenti su specifiche priorità, come gli interventi nell'edilizia scolastica e nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade provinciali.

Nonostante l'oggettivo momento di difficoltà, attraverso il bilancio 2011 non rinunceremo tuttavia a mantenere vive l'insieme di politiche, di strumenti e di iniziative che

la Giunta presieduta dal presidente Saitta ha saputo proporre e realizzare in questi anni, grazie alla conferma dei servizi alla persona e alle imprese, delle azioni di politica attiva del lavoro e di formazione professionale, di tutela e valorizzazione ambientale, di sostegno alle attività agricole, turistiche e culturali (celebrazioni anniversario 150° dall'Unità d'Italia) che hanno caratterizzato, e mi auguro confermeranno, il buon governo dei partiti di centro-sinistra che guidano la Provincia di Torino.

Confido, infine, in un maggior coinvolgimento da parte del Presidente di tutti i Gruppi consiliari nell'individuazione delle scelte politiche, economiche e finanziarie da operare, anche grazie al contributo del Presidente del Consiglio che, troppo spesso, ha disatteso e disattende le esigenze e le priorità poste dal Consiglio Provinciale stesso.

Domenico Pino

Capogruppo Gruppo Misto - aderente Alleanza per l'Italia



Domenico PINO - capogruppo



Speciale bilancio: la Voce della Minoranza



Bilancio preventivo 2011: bilancio ingessato e poco coraggio

Continua l'allarme sui conti pubblici, ma il bilancio preventivo 2011 registra a consuntivo un aumento del gettito delle entrate, dei trasferimenti regionali, anche quest'anno l'accollo di 5 milioni di euro sul patto di stabilità da parte della Regione, e un presunto avanzo di amministrazione di circa 5 milioni di euro, indice soprattutto di un'inefficiente politica di programmazione delle risorse e degli impieghi. Intanto, i fornitori dell'Ente aspettano di essere pagati per un importo che ammonta a circa 26 milioni di euro; mentre sul versante sicurezza: su 162 istituti scolastici, 52 ha problemi di amianto, solo 11 gli interventi previsti sul 2011.

Come ogni anno drammatico è il ritardo infrastrutturale che sconta il nostro territorio. Il triennale delle opere pubbliche assomiglia da anni a un libro dei sogni, con interventi che vengono traslati di anno in anno: il clima di elevata ambiguità e litigiosità che ha caratterizzato le coalizioni di centro sinistra che avevano l'onere di governare i livelli istituzionali locali ha di fatto paralizzato per anni l'avvio di importanti opere come la Torino-Lione (appena 20 mila euro sul programma "attuazione condivisa corridoio ferroviario europeo Lisbona-Kiev"), la Tangenziale est, la quarta corsia della tangenziale di Torino, l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido... Come pure in tema di sicurezza degli edifici scolastici la Provincia, sotto la guida Saitta, ha destinato, dall'inizio del suo mandato a oggi, appena 100 milioni di euro e prevede di spenderne nel 2011 circa 39 milioni, rispetto a un'esigenza complessiva che per essere soddisfatta im-

porrebbe l'impiego di almeno tre interi bilanci dell'Ente. L'irrigidimento delle spese fisse e il quadro normativo della finanza pubblica da un lato e la crisi che ha investito l'economia reale dall'altro dovrebbero imporre rigore e scelte progettuali coraggiose, esclusivamente orientate agli investimenti e al sostegno dello sviluppo economico e sociale del nostro territorio e invece assistiamo a pesanti tagli nei rispettivi capitoli di riferimento, alla conferma delle tasse locali alle aliquote massime consentite dalla legge (Imposta Provinciale di Trascrizione, RC auto, addizionale energia elettrica degli esercizi commerciali, tributo ambientale), all'introduzione di nuovi regolamenti che impongono altri oneri alle imprese del territorio, con un ottuso accanimento verso i privati cittadini che non ha, comunque, registrato ammanchi, figli di un'inefficiente programmazione delle relative politiche.

Troppo deboli gli interventi di fondi propri sul versante imprese, appena 220 mila euro sulle spese correnti, e sul mercato del lavoro (dei 153 milioni a bilancio, la maggior parte è trasferita e destinata alla formazione professionale). Su un bilancio che pareggia per circa 677 milioni e in un momento di crisi quale quello attuale si potrebbe pretendere di più.

Nadia Loiaconi
Capogruppo del Popolo della Libertà



Il Popolo della Libertà

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI - capogruppo
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI - vicecapogruppo
Claudia PORCHIETTO
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI



Da sinistra: i consiglieri Albano, Pianasso, Borgarello, Corda

I soldi per la sicurezza dei cittadini non ci sono, ma per autocelebrarsi invece non si bada a spese

La messa in sicurezza di numerose strade viene rimandata o posticipata perché, sentiamo risponderci, mancano i soldi o si aspettano finanziamenti che “deve sbloccare la Regione”. Uno sport assai diffuso nella sinistra da più o meno 6 mesi quello di scaricare le responsabilità delle proprie mancanze sulla Regione. Però, se si tratta di massicce campagne di comunicazione, autocelebrazioni e stipendi d'oro a chi fa passare la Giunta provinciale come onnipotente e onnisciente, non si bada a spese. Circa 600.000 euro per la comunicazione riteniamo sia una spesa folle, a fronte dei tanti interventi che aspettano il via libera. La cosa assurda è che nemmeno quando i Comuni vogliono surrogare alle mancanze della cricca di Saitta possono farlo. Il Comune di Villastellone ha chiesto di poter installare, a proprie spese, un rilevatore di velocità sulla strada provinciale 393, teatro di numerosi incidenti mortali. La Provincia ha risposto che non si può perché la competenza non è del Comune. Lì si continua a morire, come in tante altre strade assolutamente insicure, ma se chiedessimo alla Giunta di trovarli questi pochi euro per rendere più sicuri i tratti stradali più pericolosi del nostro territorio, ci sentiremmo rispondere probabilmente “colpa della Regione, mica nostra”. Sentiamo che non ci sono soldi per rimpolpare il corpo dei cantonieri che espletano i lavori di manutenzione, il presidente Saitta agli inizi di novembre ha minacciato di chiudere le scuole perché di fondi a garantire i lavori utili per l'incolumità degli studenti non ce ne sono. Però i soldi per finanziare “corsi di formazione per gli eletti” o mettere a bilancio 10mila euro per pagare due giocatori di basket

professionisti come testimonial della campagna “Io Lavoro”, quelli si trovano facilmente.

Nessuno nega come negli ultimi anni le amministrazioni pubbliche abbiano dovuto fare i conti con numerosi vincoli a volte fin troppo stretti. Ma il riflesso più pesante cade senza dubbio su chi prima scambiava i soldi pubblici come un pozzo senza fondo, senza applicare quell'oculatezza che oggi avrebbe evitato problemi e probabilmente già finanziato interventi ad hoc. Basti pensare che in merito alle spese di gestione della Provincia, affitti degli stabili e di trasporti da un ufficio all'altro (visto che alcuni Assessori sono stabili in via Maria Vittoria, ma i tecnici a loro collegati lavorano in corso Inghilterra) la Giunta ha sbandierato un risparmio di oltre un milione e mezzo di euro. Risparmiarli a tempo debito per investirli a favore della comunità era troppo difficile?

I Consiglieri del Gruppo Provinciale Lega Nord



Lega Nord

Alessandro ALBANO - vicecapogruppo
Patrizia BORGARELLO - capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO



Il sistema al capolinea

Il sistema politico attuale è al capolinea. Lo dimostra lo scenario nazionale e la situazione degli Enti locali che in questi giorni chiudono i loro bilanci per il 2011.

Con estrema difficoltà e con una buona dose di ottimismo anche il bilancio del prossimo anno della Provincia di Torino è stato approvato.

Un atto che dovrà essere rivisto a breve poiché la Giunta prevede una ripresa economica con conseguente incremento delle addizionali sui consumi energetici e quelle legate all'auto.

Un'illusione di chi non si rende conto appieno che la crisi, quella vera, deve ancora arrivare.

Inoltre non si tiene conto di ciò che accade nel resto dell'Europa. Già da quest'anno le tredicesime dei dipendenti pubblici sono state sospese in Grecia, in Irlanda e in Portogallo e in alcuni casi sono stati decurtati gli stipendi pubblici.

Questa è la realtà e mentre Regione e Governo chiudono tutti i rubinetti la Provincia si è dotata di un bilancio che dovrà essere rivisto e stravolto nei prossimi mesi.

Renzo Rabellino
Capogruppo Lega Padana Piemont



Quesito a risposta immediata

Sciame sismico nella zona del Monviso

Renzo Rabellino (Lega Padana Piemont) e Giovanni Corda (Lega Nord) hanno chiesto se la Provincia sta monitorando il fenomeno. Ha risposto l'assessore Ronco.

Interrogazioni

Strada Provinciale 460 Tratto Salassa - Cuornè. Grave dissesto del manto stradale e pericolosità del bordo della carreggiata

A nome degli interroganti, Franco Papotti (PdL) ha precisato che le criticità sono state risolte.

Presenza di cromo nel cantiere del Passante Ferroviario della Spina 3: quali le misure adottate per salvaguardare la salute pubblica?

All'interrogazione di Franco Papotti (PdL) ha risposto l'assessore Ronco.

Destinazione d'uso dei terreni agricoli e non industriali

Giovanni Corda ha fatto riferimento a un'ipotesi di insediamento di una centrale elettrica a biomasse a Lu- serna San Giovanni, su di un terreno destinato a servizi.

Ha risposto l'assessore Ronco.

Interpellanze

Dove va a finire il rifiuto organico differenziato che la Provincia non riesce a smaltire? Ancora una volta a pagare i costi sono i cittadini!

Franco Papotti ha ricordato che un terzo dei rifiuti organici prodotti ogni anno in provincia di Torino (circa 135-145.000 tonnellate) vengono smaltiti fuori dal territorio provinciale, con un costo di 100 euro per tonnellata conferita. Secondo Papotti la tecnologia che consentirebbe di

smaltire tutto l'organico esiste e, con un investimento di 3 milioni e mezzo di euro, consentirebbe di produrre non compost (poco richiesto dal mercato) ma energia, con un costo di 45 euro a tonnellata. L'assessore Ronco ha fornito alcuni dati sul trattamento dei rifiuti in provincia, ricordando che i tre impianti del territorio hanno la potenzialità di assorbire tutti i rifiuti organici prodotti, ma ci sono problemi per saturarli. Papotti ha risposto che la programmazione non ha funzionato perché non si è stati in grado di realizzare nei tempi stabiliti gli impianti previsti e di far smaltire le quantità di rifiuti previste. Ivano Coral (PdL) ha chiesto qua-

li saranno le scelte della Provincia sul futuro dell'impianto di Borgaro.

Centri di raccolta Cdr

L'assessore Ronco ha fornito dati sulle quantità raccolte e sui finanziamenti erogati dalla Provincia ai 117 Centri, ricordando che la carta e il cartone sono tra i rifiuti maggiormente raccolti in modalità differenziata.

Per problemi di spazio è stata riportata una breve sintesi delle interrogazioni e delle interpellanze. Il resoconto approfondito della seduta su www.provincia.torino.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm



Approvazione del processo verbale

L'approvazione del processo verbale della seduta consiliare del 16 novembre è avvenuta con 25 voti favorevoli e 9 astenuti.

Mozioni - Ordini del giorno

“5 per mille. Revisione delle disposizioni contenute all’art. 1, comma 40, del disegno di legge 3778 (Legge di Stabilità per l’anno 2011)”

L’ordine del giorno è stato approvato all’unanimità. Esso chiede al Governo di confermare l’erogazione del 5 per mille del gettito Irpef alle realtà del volontariato e delle associazioni no-profit, anche con un provvedimento ad hoc da approvare in tempi celeri.

“Eliminazione ATO e Consorzi Gestione del sistema idrico e del sistema dei rifiuti a seguito di provvedimenti legislativi nazionali”

La mozione è stata approvata con 33 voti favorevoli e 1 astenuto. Il presidente Bisacca ha ricordato che la mozione è condivisa da altre Province e da maggioranze di colore politico diverso, le quali chiedono alla Regione Piemonte di pronunciarsi sull’argomento, visto che entro il 31 dicembre 2010 l’Autorità d’ambito territoriale ATO3, che gestisce il ciclo delle acque (depurazione, acquedotti e fognature) e l’ATO-R, che gestisce il governo dei rifiuti, dovrebbero chiudere i battenti.

Corretto utilizzo della risorsa idrica nei corsi d’acqua della provincia di Torino in merito a deflusso minimo vitale e riduzione della captazioni ad uso irriguo

La mozione è stata illustrata da Angela Massaglia (PD) che ha ricordato come il tema del deflusso minimo vitale nei corsi d’acqua sia molto importante, affrontato più volte in sede di Commissione. Massaglia ha sostenuto che occorre temperare la tutela dell’ambiente e gli interessi delle aziende agricole e industriali. A nome della I Commissione, Claudio Bonansea (PdL) ha espresso condivisione e ha ricordato alcuni nodi problematici come la misurazione dell’adduzione dell’acqua dai pozzi e dalle prese d’acqua dai fiumi Sangone, Pellice, Chisone, Orco e Stura. Inoltre, a nome del gruppo del PdL, Bonansea ha chiesto il rinvio della mozione per calibrare meglio il documento. Nadia Loioaconi ha preannunciato l’astensione del centro-destra sulla mozione, che è poi stata approvata con 24 voti favorevoli e 10 astenuti.

Sicurezza sulle strade per il periodo invernale. Provvedimenti per la

sicurezza sulle strade provinciali nel periodo invernale

Le due mozioni sono state illustrate da Patrizia Borgarello per la Lega Nord e da Salvatore Ippolito per il PD. Borgarello ha fatto riferimento all’obbligo di usare pneumatici da neve o catene in alcune zone collinari o montane, difendendo una scelta che, a suo dire, andrebbe estesa all’intera viabilità provinciale. Sulla questione è intervenuto anche l’assessore Avetta che ha ricordato come la Provincia abbia tenuto un atteggiamento analogo a quello degli anni scorsi. Ippolito ha sostenuto che gli incidenti causati da neve e ghiaccio in zone non montane o collinari potrebbero essere prevenuti grazie a una migliore segnaletica e alcuni accorgimenti tecnici come i limiti di velocità. Claudio Bonansea ha ricordato che già ora molte strade provinciali hanno limiti di velocità molto bassi e ha fatto riferimento ai fondi statali e regionali ai quali la Provincia può accedere per migliorare la sicurezza delle strade. Sull’esigenza di una campagna di informazione agli automobilisti sull’importanza dei mezzi antisdrucchiolevoli è intervenuto Ivano Coral (PdL). L’importanza del comportamento tenuto dagli automobilisti è stata sottolineata dall’assessore Avetta. La mancanza del numero legale ha impedito la conclusione della discussione sulle due mozioni.

**“Chantar l’Uvern”,
nostalgia di primavera.
Da Natale a Sant’Orso:
frammenti di cultura occitana
e francoprovenzale**

Prosegue anche per l’inverno 2010-2011, con l’egida della Provincia di Torino, la collaborazione tra il Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand ed Ecomuseo Colombano Romean in qualità di capofila, la Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e il CeSDoMeO di Giaglione per l’organizzazione di “Chantar l’Uvern, frammenti di cultura occitana e francoprovenzale”. Chantar l’Uvern è una rassegna di eventi e manifestazioni realizzate con il contributo economico dell’Assessorato alla Cultura e Turismo della Provincia di Torino nell’ambito della tutela, valorizzazione e promozione dell’originale patrimonio linguistico del Piemonte.

Per il quinto anno consecutivo, *Chantar l’Uvern* si propone di sostenere e valorizzare eventi tradizionali locali come i carnevali storici e le feste patronali d’inverno, ma anche di far conoscere i differenti aspetti della cultura dei territori attraverso musiche, spettacoli teatrali, concerti, convegni, conferenze, presentazioni di libri e serate tematiche. La rassegna, che nelle sue precedenti edizioni ha riscosso molto successo, vede quest’anno l’inserimento di alcuni eventi programmati nell’ambito del Progetto “Organalia, Suoni d’Inverno”.

“È importante, soprattutto in questo momento – ha dichiarato l’assessore alla Cultura e Turismo della Provincia di Torino, Ugo Perone – fare sinergia tra progetti che hanno lo scopo di valorizzare a 360 gradi il territorio e le sue iniziative culturali”. La rassegna si è aperta l’8 dicembre nella Chiesa Parrocchiale di San Luigi, re di Francia a Fenestrelle con il concerto inserito nella rassegna Organalia Suoni d’Inverno Musique d’Occitanie, con Jean Christophe Maillard alla musetta barocca, Francois Dujardin a galoubet e tambourin e Sivano Rodi all’organo.

L’inaugurazione vera e propria ha avuto luogo sabato 11 dicembre a Salbertrand presso la sede del Parco naturale del Gran Bosco con la presentazione del Cahier n. 12 dell’Ecomuseo Colombano Romean “Emigrasiun a Salbelträn e din lä Valëä dl’Äutä Duirä - Emigrazione a Salbertrand e in Alta Valle di Susa” di Clelia Baccon Bouvet e Virgilio Faure e musiche della tradizione occitana e francoprovenzale con il gruppo Li Brucatè, in presenza dei rappresentanti di Provincia di Torino, Prefettura di Torino, CeSDoMeO, Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, Comune di Salbertrand, Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand.

Da Natale a Sant’Orso un ricco calendario di eventi si articolerà tra Valle di Susa, Valle Chisone e non solo, coinvolgendo i Comuni di Bardonecchia, Chiomonte, Condove, Exilles, Fenestrel-



L’assessore Perone alla presentazione dell’iniziativa

le, Giaglione, Gravere, Mompantero, Novalesa, Oulx, Pragelato, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sestriere, Susa, Usseaux, Vaie e Lanzo Torinese.

Tutti i concerti sono a ingresso libero e gratuito
Il calendario e altre notizie su www.provincia.torino.it/cultura/minoranze/eventi.htm

Ulteriori informazioni:

- Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand
tel. 0122 854720, fax 0122 854421,
e-mail parco.salbertrand@ruparpiemonte.it
- Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone
tel. 0122 831252, fax 0122 831687
- www.cmvss.it
- www.parcogranboscosalbertrand.it
- www.cesdomeo.it

Alessandra Vindrola

**Italia 150, appuntamento
a Ceresole con le minoranze linguistiche**

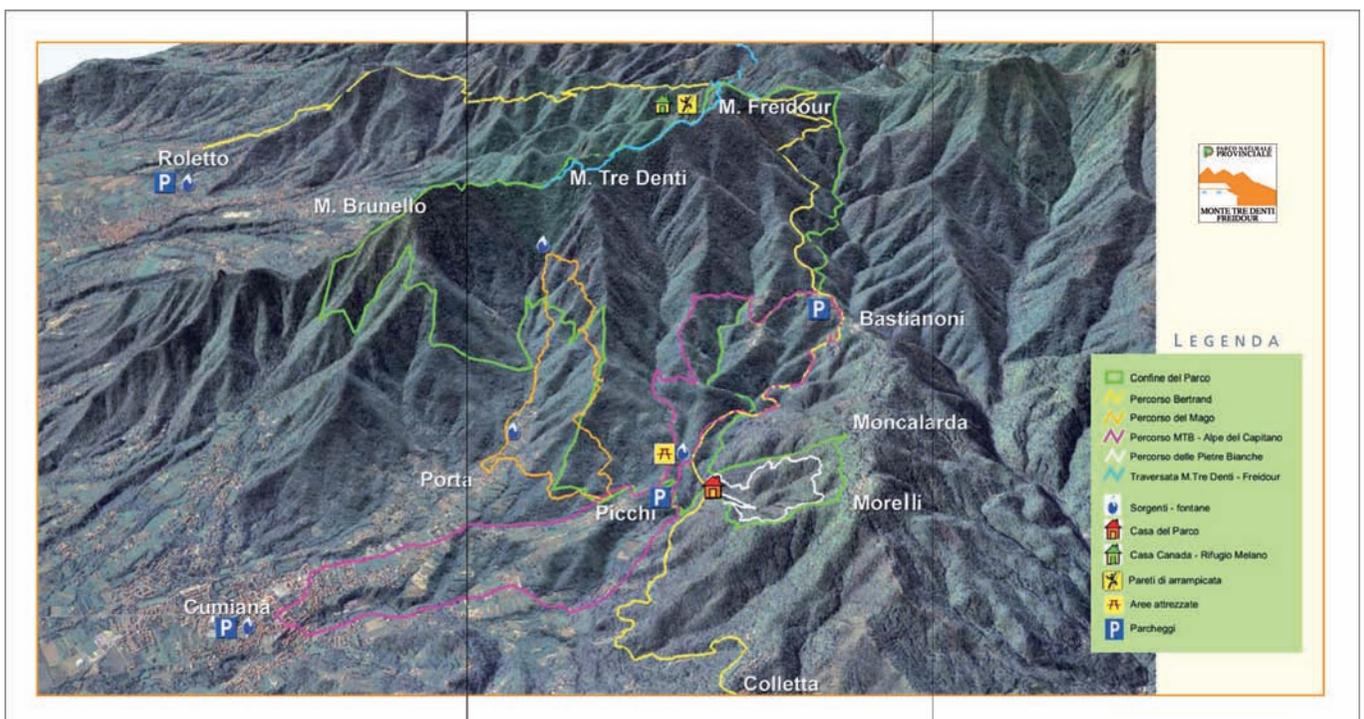
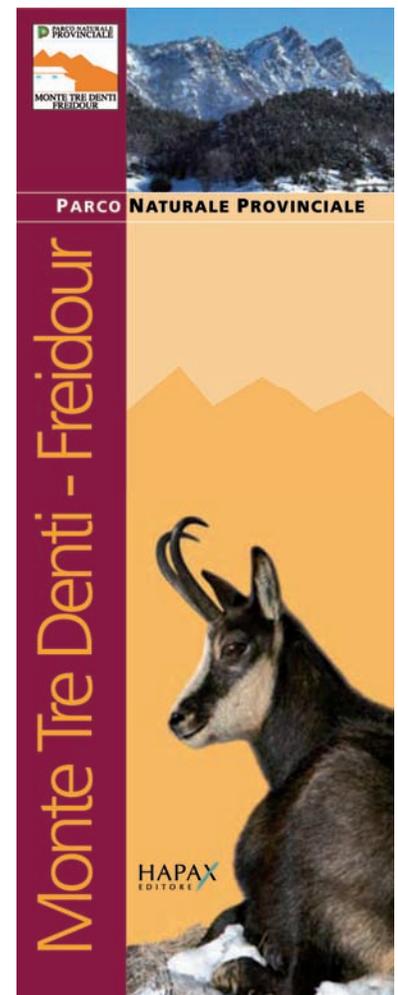
La Provincia di Torino nell’anno dedicato alle celebrazioni per l’Unità nazionale dedicherà un’attenzione particolare al tema delle minoranze linguistiche di tutta Italia: appuntamento il 2 luglio 2011 nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso, a Ceresole Reale cittadina di cultura francoprovenzale carica di riferimenti storici e bellezze naturali. Sarà un momento di riflessione e confronto tra le 34 Province italiane che sono arricchite dalla presenza di lingue minoritarie: solo sul territorio della Provincia di Torino le minoranze linguistiche sono ben tre – occitana, francoprovenzale, francofona – e coinvolgono 85 Comuni.

Publicata la guida del Parco naturale provinciale "Tre Denti Freidouur"

Sabato 18 dicembre alle 10,30 presso la sala "Felice Carena" della Scuola Media statale di via Michelangelo Ferrero 15 a Cumiana viene conferito il premio "Caval senza brile" per l'anno 2010 ai volontari della locale sezione della Croce Verde che sono al servizio della popolazione del paese 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. A seguire l'assessore Provinciale ai Parchi e Aree Protette, Marco Balagna, presenta la nuova Guida al Parco naturale provinciale del Monte Tre Denti Freidouur. Il secondo numero della collana dedicata alle aree protette provinciali è dedicato ad un'area di alto pregio naturalistico e paesaggistico, posta a cavallo tra le Valli del Sangone e del Lemina, a poco più di 30 Km da Torino. Il territorio del parco è interamente compreso nel territorio del Comune di Cumiana. Il parco è dominato dalla cima del Monte Freidouur (1.445 metri) e si inserisce nel territorio montano circostante, in un "continuum" ambientale e culturale singolare, riconosciuto anche per la sua valenza sportiva. Nel parco si trova la storica palestra di roccia della "Rocca Sbarüa" ("sbarüa" in piemontese significa "spaventa"), un costone roccioso situato a circa mille metri di quota, frequentato dagli scalatori fin dagli anni '20. Fra pareti rocciose immerse in un bosco misto (il "Bosco dell'impero") di castagno, faggio e betulla si snoda una gran varietà di sentieri, che conduce il visitatore alla scoperta di scorci da fiaba e maestosi panorami, si attraversano borgate di montagna dal sapore antico, si beve

a fontane dall'acqua purissima, si accede a cappelle, espressione di radicate tradizioni religiose, ed infine, percorrendo il percorso dell'Ecomuseo provinciale delle Carbonaie, si rivive la realizzazione del carbone di legna, un mestiere duro, faticoso e che richiedeva grande perizia abbinata a molta pazienza. La guida fornisce al visitatore notizie utili e curiosità relative alla storia locale, alla flora e alla fauna del parco, alla sua geomorfologia, ai sentieri che si possono percorrere. Non mancano indirizzi e numeri di telefono dei ristoranti, degli alberghi e Bed & Breakfast e degli impianti sportivi.

Michele Fassinotti



La magia, la speranza, la solitudine e lo stupore del Natale

Se il Natale non è la tradizionale retorica della bontà ma è di nuovo una bella sorpresa, se si riesce a fermare un attimo la ferialità faticosa e il tempo veloce degli impegni per assaporare la festività e la festa, se dentro di essa si trova il carattere gratuito della donazione – avremo fatto un bel regalo soprattutto a noi. È da leggere durante il periodo natalizio il libro dell'Einaudi che si concentra quest'anno su un momento particolare, la notte di Natale, quello spazio specifico di attesa raccontato dai classici dalla fine del Settecento a tutto l'Ottocento, fino a William B. Yeats e le sue *Fiabe irlandesi*. Le ore prima della Natività in cui Ebenezer Scrooge di Charles Dickens si tormenta nelle tremende visioni del Natale passato, di quello presente e nelle immagini premonitrici del suo futuro.

La notte dell'abete (Hans C. Andersen, 1805-1875) color verde



cupo, smanioso di crescere e di essere scelto a Natale. Poi quando “la scure penetrò profondamente nel midollo e l'albero cadde a terra con un grande sospiro (...) e un languore che non gli permetteva di pensare ad alcuna felicità” gli venne il mal di scorza acuto, e dopo la festa venne appoggiato a una parete... La notte raccontata da Adalbert Stifter (1805-1868) nella valle di Gschaid, in Austria, quando due bambini, Konrad e Susanne, percorrono la montagna e si perdono, in un paesaggio di neve che ricorda molto *La montagna incantata* di Thomas Mann. Si perdono e si fermano nella notte in una caverna di ghiaccio mentre le stelle si moltiplicano “finché parve che non ci fosse più una nuvola in tutto il cielo”. Stifter e le descrizioni ossessive della natura, questa volta in un racconto a lieto fine (per tutta la lettura si resta in attesa, con preoccupazione, dei fatti). La notte gelida di Nikolaj Gogol' (1809-1852) dove – nessuno se ne accorse – il diavolo mise in tasca la luna e tutt'un tratto nel mondo scese un pesante buio, non si trovò neppure la strada per l'osteria, persino la strega si spaventò finché il demonio, galante, “la prese sottobraccio e cominciò a bisbigliarle all'orecchio le solite frasi ch'è consuetudine bisbigliare alle donne”. Si è a Dikanka, in Ucraina, con un tempaccio maledetto.

La notte di Miss Rosamond, della sua balia Hester e della famiglia triste del racconto di Elizabeth Gaskell (1810-1865), scrittrice inglese di romanzi sulla condizione femminile e collaboratrice di riviste dirette da C. Dickens.

I racconti della notte dell'attesa sono quindici e sono presentati in ordine di data di nascita degli autori – da Ernst T. A. Hoffmann (1776-1822) a William B. Yeats (1865-1939), come già detto, e il suo racconto *La sorte di Frank M'Kenna*.

Autori vari

Notte di Natale. Quindici storie sotto l'albero

ET Biblioteca Einaudi

Torino 2010

pagine 328

€ 16

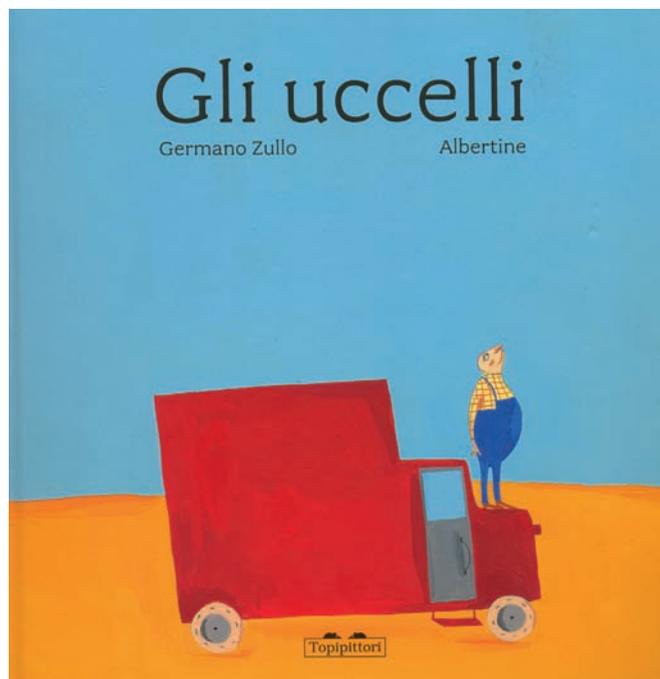
Se ci concediamo il tempo di vedere un dettaglio

Un camionista percorre una landa desolata color arancione carico – la strada è anche arancione, più pallido. Il camion è rosso, porta grigia, ruote rosa. Il camionista – con una salopette blu dalla prima pagina all’ultima – apre lo sportello posteriore del camion e si alzano in volo decine di uccelli coloratissimi. A giudicare dall’espressione dell’uomo, quello è un giorno qualunque di un camionista al lavoro.

Ma è qui il bello: in verità non è un giorno come gli altri. Nel nero del cassone del camion due occhi piccolissimi sbarrati, due tondi bianchi con puntino in centro nel nero-nero di una pagina. Un dettaglio, notato, che da quel momento cambia completamente la giornata che era una qualunque, cambia la vita e i sogni dell’uomo col naso spiovente e la salopette blu. Non posso raccontare oltre perché non voglio togliere la sorpresa che esplose e la poesia che si intuisce sfogliando il libro.

Le parole di testo sono poche. Dicono che un dettaglio – se notato e carezzato – può essere un tesoro. Nel senso di cosa preziosa che quando vista, quando ci concediamo il tempo di vederla e di accoglierla può cambiare il nostro pensiero, può far sognare cose impossibili. Può addirittura – in un alone di surrealismo – cambiare il nostro stile e modificare il girare del mondo.

È un libro da sfogliare da chi ha tre-quattro anni, bello, colorato, vivace – considerato bellissimo da chi di anni ne ha una bella manciata in più.



Germano Zullo, Albertine

Gli uccelli

Topipittori

Milano 2010

pagine 72

€ 15

Questa rubrica è dedicata ai Comuni della provincia di Torino, piccoli e grandi, tutti egualmente ricchi di storia, cultura, tradizione. Oggi si racconta del Comune di Giaglione.

Giaglione

È un centro della Valle di Susa, posto in posizione dominante sul costone che, discendendo dal monte Giusalet, digrada fino in prossimità della città di Susa, dividendo la Val Cenischia dall'alta valle della Dora Riparia. Il suo territorio comprende anche la Val Clarea, vallone laterale sul lato orografico sinistro della Dora, che risale in direzione nord ovest fino al massiccio dell'Ambin e comunica a nord tramite il Col Clapier con il Vallon de Savine e la cittadina savoiarda di Bramans. In Val Clarea transitava probabilmente l'antico itinerario celtico e poi romano utilizzato per i collegamenti tra la Val Susa e la Valle dell'Arc, che varcava lo spartiacque in corrispondenza del Colle Savine-Coche posto a breve distanza dall'attuale Col Clapier. Questo passaggio fu abbandonato in epoca tardo romana, a favore della Val Cenischia e del Colle del Moncenisio. Oggi la Val Clarea rappresenta un'oasi naturalistica di incontaminata bellezza. Gli alpinisti che sono diretti al massiccio dell'Ambin e alle sue principali vette fanno tappa al Rifugio Vaccarone. Giaglione viene citata per la prima volta nel testamento di Abbone, il fondatore dell'Abbazia di Novalesa nell'VIII secolo, tra i beni donati al monastero. Successivamente, nel 1029, un terzo del suo territorio viene ceduto da Olderico Manfredi all'Abbazia di San Giusto di Susa, mentre nel 1065 la chiesa passa al vescovo di Torino Cuniberto.

La danza delle spade a Giaglione

Forse non tutti sanno che...

In tre centri della Valle di Susa (Giaglione, San Giorio di Susa e Venaus) persiste ancora viva la tradizione della danza delle spade, un tempo diffusa anche in località della Val Chisone, del Delfinato e del Cuneese. Questo rituale, di origini remote quanto incerte, appassiona da più di un secolo gli studiosi i quali, nella quasi assoluta mancanza di fonti d'archivio, hanno proposto le più varie ipotesi sul suo significato, che è stato messo in relazione di volta in volta con i gladiatori romani, i buffoni medioevali, le scorte dei feudatari, l'accompagnamento delle bande musicali, fino a vedere l'origine della danza, ipotesi forse più convincente, in un rito volto a propiziare la fecondità della terra. Qualunque sia l'origine, in Valle di Susa le tre diverse danze, collocate in feste dalle caratteristiche peculiari e con differenze a volte notevoli una dall'altra, presentano tuttavia alcuni elementi comuni: i costumi sfarzosi dei danzatori con il copricapo ornato di fiori, frutti e nastri colorati; i movimenti della danza caratterizzati da gesti stilizzati che paiono mimare mansioni ed eventi legati alla terra come la crescita, il taglio e la raccolta delle messi; infine la collocazione tra gennaio e aprile delle feste, dedicate a santi patroni di attività agropastorali, come San Biagio e San Vincenzo o comunque intimamente legati alla creazione e alla fertilità della natura.



In questa rubrica proponiamo ai lettori di Cronache le novità, i consigli per navigare velocemente e per facilitare la ricerca sul nostro sito internet: attualità, informazioni, servizi, approfondimenti e suggerimenti utili per conoscere meglio la tua provincia.
www.provincia.torino.it l'informazione che cercavi.



Museo degli antichi mestieri a Pomaretto

Canale cultura... tra arte, musica e scienza

Una sezione dedicata alle mille risorse culturali, un modo semplice e veloce per conoscere e scoprire molti aspetti della cultura della nostra provincia: su www.provincia.torino.it/cultura.htm trovi subito, nel "vi segnaliamo", gli speciali dedicati agli approfondimenti su mostre, concerti e iniziative culturali varie; puoi dedicarti alla riscoperta della Cultura Materiale con i Musei e gli Ecomusei, una rete che fa cardine sul riconoscimento identitario di una comunità con il proprio territorio, per attivare e valorizzare le specificità locali;

uno sguardo al passato attraverso i tesori della nostra Biblioteca storica "Giuseppe Grosso", che dal 1956 custodisce volumi unici e rari, come gli statuti stampati dal Cara in edizione del 1477, rappresentando un punto di riferimento essenziale per l'intera area culturale piemontese; si fregia anche della certificazione HERITY per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale – ricevuta il 18 febbraio 2010;

conoscere il mondo delle minoranze linguistiche tutelate da una legge nazionale e valorizzate da un progetto del nostro

Ente, con un'intera sezione dedicata agli eventi realizzati da Comuni, Comunità Montane e Associazioni, ai progetti di Enti, Fondazioni e Istituti culturali, ai filmati, per finire con il giornale online;

lo stesso canale ospita una pagina dedicata alla musica organistica con la rassegna "Organalia": appuntamenti strumentali che coniugano musica e luoghi affascinanti come chiese, castelli e palazzi, beni culturali esistenti testimonianze di fede e storia del nostro territorio;

passando dal canale cultura, si può trovare anche lo spazio dedicato al 150° anniversario dell'Unità d'Italia: conoscere il proprio passato per affrontare al meglio il futuro;

infine puoi navigare attraverso Torino Scienza www.torinoscienza.it/home il portale di divulgazione scientifica del nostro Ente, uno dei più importanti siti tematici di riferimento in Italia: rinnovato nella veste grafica, una riprogettazione tecnologica con le più recenti funzionalità di web semantico, una comunità virtuale nella quale chi naviga può ritrovare informazioni preziose sulla scienza in generale, con contenuti rigorosi e attendibili.

Feltrificio Crumière a Villar Pellice



In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it).

Internet per i cittadini. Postazioni gratuite e abilitazioni wi-fi

Due postazioni Internet e connessione web senza fili, tutto gratuitamente. Questi i servizi che la Provincia di Torino, tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, offre da oltre un anno. Da agosto 2009, infatti, l'URP di Corso Inghilterra 7 mette a disposizione di tutti i cittadini una **postazione Internet gratuita**, dotata di computer con porta USB, lettore cd e stampante. La durata della navigazione è di 30 minuti, ma se non ci sono altri utenti in attesa può proseguire anche oltre. La stampa è invece limitata a 50 fogli. La navigazione è libera: tutti i siti sono accessibili, ovviamente nel rispetto della normativa in materia di reati informatici, diritto d'autore, copyright e altre private.

In via Maria Vittoria 12 è disponibile una postazione Internet gratuita, ma è riservata agli utenti della Biblioteca Storica. Chi desidera utilizzare la postazione deve registrarsi, indicando nome, cognome e gli estremi di un documento d'identità. Bisogna poi scegliere una username e una password e si può subito cominciare a navigare.

Oltre alla postazione Internet gratuita, l'URP offre un'ulteriore possibilità ai cittadini che possiedono un dispositivo (computer o cellulare) predisposto per la **connessione Internet wi-fi** (senza fili). Tramite una semplice registrazione (anche in questo caso occorre indicare nome, cognome e gli estremi di un documento d'identità) è possibile connettersi gratuitamente alla rete Internet della Provincia di Torino.

La registrazione può essere fatta esclusivamente nelle sedi URP di via Maria Vittoria 12 e corso Inghilterra 7 a Torino, ma le sedi in cui è possibile navigare sono più numerose. Al momento la copertura wi-fi comprende corso Inghilterra 7 (tutto il palazzo), via Maria Vittoria 12 (Presidenza, Sala Consiglieri, Sala Marmi, URP, Biblioteca Storica, Area gruppi consiglieri, Area Comunicazione), piazza Castello 205 (Aula del Consiglio), corso Lanza 75 (Sala riunioni piano terra Palazzina A, Palazzina B piano terra, Sala riunioni piano terra Palazzina C, Uffici Protezione civile). Inoltre è prevista a breve anche la copertura in alcune sedi dei Centri per l'Impiego (a Torino in via Bologna 153 e via Castalgombero 75, Susa, Ciriè, Rivoli, Ivrea, Pinerolo, Chieri, Chivasso, Moncalieri, Venaria).

L'utilizzo della postazione di corso Inghilterra e tutte le operazioni di registrazione sono disponibili durante le ore di apertura di entrambe le sedi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico: dal lunedì al giovedì 9-17 (orario continuato) e il venerdì 9-13.

La postazione della Biblioteca Storica osserva invece il seguen-

te orario: lunedì 8,15-12,15 e 13,15-15,45, martedì, mercoledì e giovedì 8,15-12,15 e 13,15-16,45, venerdì 8,15-12.

Per informazioni:

Ufficio Relazioni con il Pubblico
via Maria Vittoria 12 e corso Inghilterra 7 - Torino
Numero Verde gratuito 800 300 360
E-mail: urp@provincia.torino.it

La sede della Provincia in corso Inghilterra





Gelo, neve, pioggia: sulle nostre strade arriva l'inverno.

**noi siamo pronti.
e voi?**



**PROVINCIA
DI TORINO**

**Per la manutenzione invernale di
sgombero neve e prevenzione
gelo prevista 24 ore su 24
da novembre ad aprile,
i cantonieri sono
a disposizione con:
450 lame sgombero neve,
250 spandisale/graniglie,
12 frese frontali.**

**La Provincia di Torino ricorda agli
automobilisti di attrezzarsi con
catene da neve o pneumatici
invernali.**

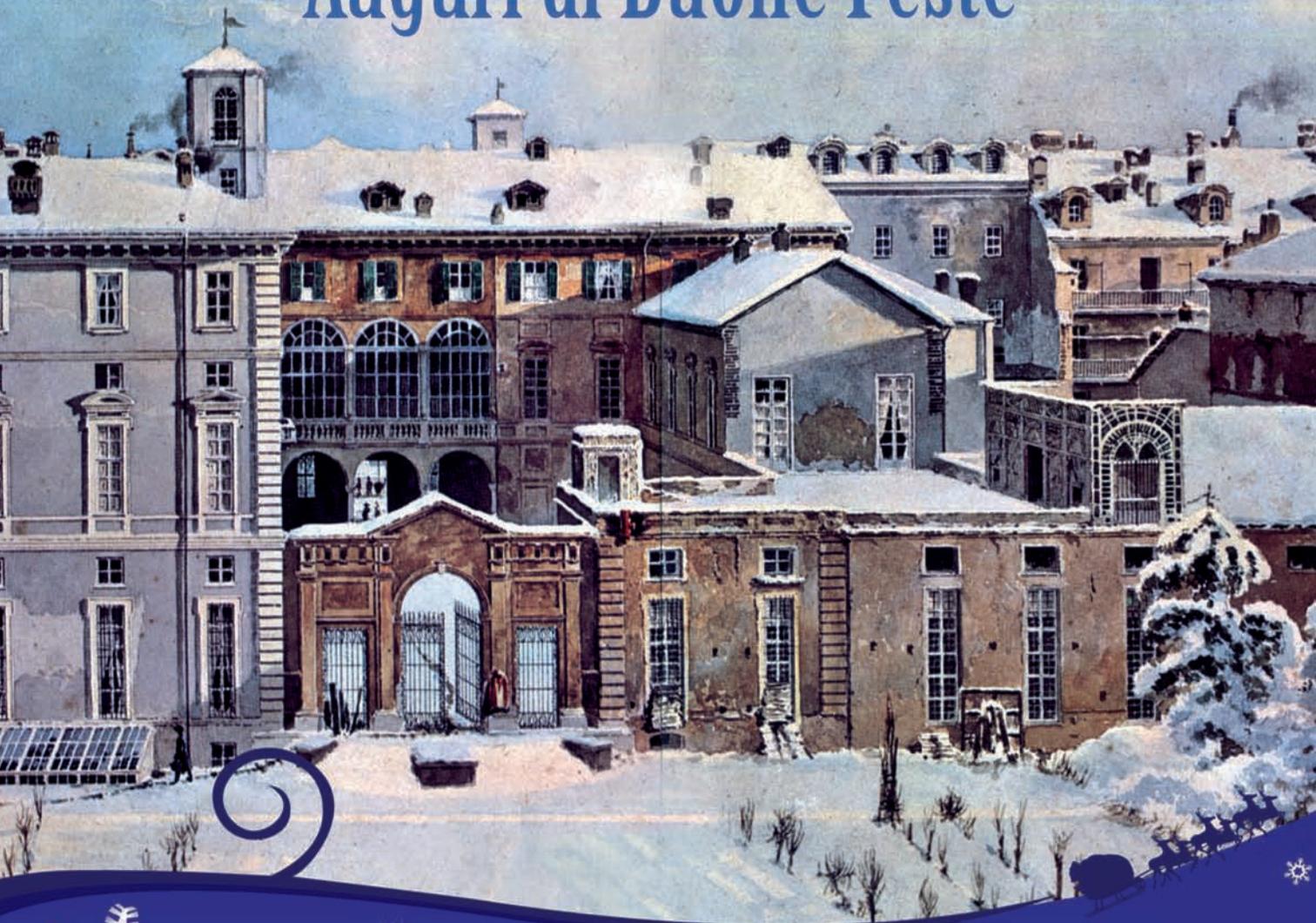
**I consigli dei nostri esperti su
www.provincia.torino.it**





PROVINCIA
DI TORINO

Auguri di Buone Feste



La redazione di Cronache da Palazzo Cisterna augura a tutti i lettori
un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo

arrivederci al 14 gennaio 2011